



Club Salento
CAMPER CARAVAN

MATTRA DI SAN GIUSEPPE A GUAGNANO

Sabato 18 marzo

Ore 16,00 partenza da Lecce - ritrovo nei pressi dell'uscita tang. ovest per trepuzzi al semaforo dopo rotatoria motel Aloisi vi è un'area benzina dismessa; A Guagnano parcheggio presso l'area mercatale in largo Pertini

Ore 18,00 visita guidata delle cantine " Il Vignaiolo" con degustazione

Ore 20,30 cena presso il ristorante " l'Aia Noa"

SABATO 18 E DOMENICA 19 MARZO

Come ogni anno, il 19 marzo, a **Guagnano** si tiene la tradizionale "**Mattra di San Giuseppe**", che è una festa con origini molto antiche"

Il caratteristico appellativo "Mattra" deriva dal nome di una cassa in legno utilizzata per la lavorazione della pasta "fatta in casa". Tale cassa era utilizzata per disporre, durante questa sagra popolare, le vivande da offrire successivamente ai poveri.

DURANTE LA "MATTRA DI SAN GIUSEPPE" A GUAGNANO, SI VEDONO INOLTRE SFILARE I CARRI TIPICI ADDOBBATI PER DEVOZIONE E GLI ABITANTI DEL PAESE DONANO LE MATTHRE PIENE DI CIBO PER I POVERI CHE ARRIVANO DAI PAESI VICINI.



GUAGNANO INFORMA.net

Domenica 19 marzo

Ore 9,00 visita guidata del centro storico di Guagnano: chiesa madre, museo del Negroamaro, palazzo Mucci.

Ore 11,00 partenza con i camper per il famoso "Eremo di Vincent", eclettico poeta e pittore, qui potremo vedere il pittore all'opera.

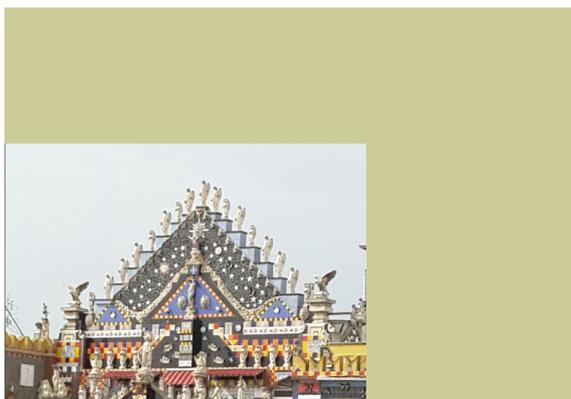
Ore 13,00 pranzo libero

Ore 16,00 ritorno presso l'area mercatale per poi spostarsi a piedi nel centro storico dove si svolgerà il rituale della Mattra di San Giuseppe.



CANTINA MOROS è la più piccola di casa Quarta, situata a Guagnano, epicentro della DOP Salice Salentino, nel cuore del Negroamaro. Una vecchia cantina sociale degli anni '50, rinata nel 2012 per esaltare il *cru* del territorio in una moderna "One Garage Wine", dove si produce un solo vino, l'omonimo Moros, in appena sei mila bottiglie l'anno: unica realtà di questo tipo in Puglia, una rarità del panorama nazionale.

Esempio di architettura post-industriale, è un piccolo scrigno, dove arte, storia e modernità si fondono in un'atmosfera unica. Il nome è evocativo della storia di questi territori, teatro di incontri con la cultura saracena e richiama anche il colore scuro del Negroamaro e della Malvasia Nera, che qui vengono esaltati come simboli della tradizione enoica locale. Celebra inoltre il dio Moros, fratello



L'Eremo di Vincent

